



ARGOMENTO.

*Prima da un suo fedel Clorinda ascolta
Del suo natal l'istoria, e poi sen viene
Ignota al campo, a grand'impresa volta.
Questa tragge ella a fine, indi s'avviene
In Tancredi, da cui l'alma l'è tolta;
Ma ben, anzi l'morir, battesimo ottiene.
Piange l'estinta il Prenze Argante giura
Di dar a chi l'uccise aspra ventura.*

CANTO DUODECIMO.

I.



RA la notte, e non predean
riforno
Col sonno ancor le faticose genti:
Ma qui vegghiando nel fabbril lavoro
Stavano i Franchi alla custodia
intenti:
E là i Pagani le difese loro
G'ian rinforzando tremule e cadenti,
E rintegrandò le già rotte mura:
E de' feriti era comun la cura.

(138)